

Rinvio il « vertice » già fissato per oggi

Ospedali università spesa pubblica motivi di tensione tra DC e PSU

La riunione del Consiglio dei ministri - Grave decreto sugli assegni familiari - Il governo tornerà a convocarsi entro la fine della settimana

In serata era ancora in corso alla Camera l'accesso dibattito sul colpo di stato con il governo...

le deprecatore anche da esponenti dell'attuale maggioranza. Un organo locale su semipresenza di alcuni iscritti alla DC ha colpito un membro di un organo centrale che può invece essere giudicato soltanto dal Consiglio nazionale.

Gui minaccia sanzioni contro gli studenti in lotta

Corteo dei giovani delle medie nel centro di Padova Occupata a Torino anche la Facoltà di Architettura



NAPOLI — La manifestazione degli studenti davanti all'Università che si è svolta nei giorni scorsi.

Puntualmente, anche quest'anno, mentre nelle Università e nelle scuole si ripresenta la battaglia contro gli indirizzi di politica scolastica del governo, fondato su una visione classista e burocratico-conservatrice, il ministro della P.L., Gui, ha fatto udire la sua voce minacciosa.

Intervenire « rigorosamente » con le sanzioni previste dai regolamenti e specie contro gli studenti promotori delle agitazioni e a denunciare all'autorità giudiziaria gli estranei che risultassero partecipanti alle manifestazioni.

Il diritto di discutere negli istituti « più o meno » è un intervento del Provveditore perché non vengano adottati provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti che la polizia aveva fermato lunedì dopo una manifestazione. Il compagno On. Busseto ha presentato una interrogazione.

Le altre decisioni Prorogata la legge a favore dei terremotati

Il Consiglio dei ministri, nel corso della riunione di venerdì, ha approvato la proroga della legge a favore dei terremotati dell'ipponia e del Sannio (indolenti) della lotta unitaria delle popolazioni colpite e dell'iniziativa parlamentare del PCI con uno stanziamento di 50 miliardi di lire e la proroga della legge per il risanamento delle case malsane in tutto il territorio nazionale con uno stanziamento di altri 150 miliardi.

Una svolta nei lavori del Senato Cessa l'ostruzionismo sulla legge ospedaliera che torna in commissione

La ritirata dei liberali e le manovre dei democristiani — Il progetto Mariotti rischia di subire nuove modifiche negative — Confermato per il 9 gennaio l'inizio del dibattito sulle Regioni

Improvvisa svolta nei lavori del Senato: i liberali hanno rinunciato a continuare l'ostruzionismo contro la legge ospedaliera, che sarà però rinviata oggi in commissione per consentire al governo di presentare un progetto di legge di riforma della sanità.

Il dibattito su una questione così importante come l'assistenza ospedaliera è stato degradato in maniera vergognosa in questi giorni di dibattito. All'interno del gruppo liberale sono esplosi ieri dei profondi contrasti. Già la maggioranza stessa del gruppo era contraria a condurre questo ostruzionismo in forma indiscriminata.

Assegnate le cariche centrali dell'ANNIG

Il nuovo Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, recentemente eletto dal Congresso di Milano, ha proceduto alla elezione delle cariche centrali. A presidente dell'Associazione è stato, con la unanimità dei consensi, confermato l'avv. Pietro Ricci. A vice presidenti sono stati eletti l'avv. Eugenio Marotta, il comm. Oreste Rampone, l'on. dott. Giuseppe Riva. A componenti dell'Esecutivo sono stati eletti il per. ind. Giulio Coscia, Sino Cretti, il prof. Carlo Gambacorta, il rag. Luigi Pantosti, la med. d'oro Antonio Sciorilli, il col. Vittorio Tognolini, la med. d'oro Roberto Vetteroni.

Il compagno CONTE ha accolto questa proposta. Si è riunito il gruppo democristiano di cui oramai era stato scoperto il gioco. I dc più ribelli sono stati convinti sulla necessità di una ritirata almeno parziale. Se i liberali avessero insistito, la DC avrebbe dovuto prendere apertamente posizione contro l'ostruzionismo. Il gruppo del PLI si sarebbe pertanto avventurato in una battaglia impropria quasi completamente isolata. In questa atmosfera — e forse per evitare anche se si traducesse in realtà la proposta comunista di lavorare anche dopo Natale e nei primi giorni del 1968 — è nata la soluzione che oggi sarà quasi sicuramente messa in atto.

Il ministro ha detto che « nonostante tutti i suoi difetti la legge ospedaliera costituisce un passo in avanti ed ha pertanto accettato che sia approvata rapidamente senza modifiche che « ne svuoterebbero il contenuto innovatore ».

La « crisi » del settore pagata solo dai lavoratori

Più grasse le vacche dei padroni con centomila tessili a « casa »

Significativa indagine di « 24 Ore » sulle principali aziende laniere e cotoniere - Enorme aumento del fatturato e dei profitti e calo dell'occupazione - Forte incremento della produttività Risposta unitaria dei sindacati - Rivendicata una politica programmata

La crisi dell'industria tessile, come è subito visibile, è una « crisi di crescita »: concentrazione, integrazione, sviluppo tecnologico, espansione economica - commerciale. Ciò non significa che il settore non stia attraversando momenti difficili, ma soltanto che si tratta di difficoltà particolari, di cui fanno le spese unicamente i lavoratori. I profitti, infatti, stanno crescendo proprio mentre i salari rimangono stazionari e mentre decine di migliaia di operai vengono « buttati fuori » delle fabbriche. Per convincersi che la situazione è questa basta scorrere alcune cifre.

Nel 1966 un gruppo di aziende tessili costituite da 24 Ore hanno realizzato un fatturato per 271.952 milioni di lire. Le stesse aziende, nel '65, realizzarono un fatturato per 233.413 milioni di lire. Nel medesimo arco di tempo il numero dei dipendenti delle fabbriche prese in esame è passato da 52.971 a 50.253 unità. Nel breve volgere di un anno, cioè, queste aziende (24 in tutto) hanno ottenuto 38,99 milioni di fatturato in più con 2.718 lavoratori in meno. In crisi, dunque, non è stata l'industria, ma i lavoratori. L'enorme aumento del fatturato infatti (e cioè della produzione, delle vendite e dei profitti) è dovuto massimamente all'accentuarsi dello sfruttamento.

Per il VII del FNL La CGIL ai sindacati del Sud-Vietnam

Monfalcone ASGEN: allarme per l'occupazione

Sarà interessante osservare d'altra parte che fra le aziende considerate dall'inchiesta il fatturato della Confindustria lombarda figurano quelle che danno il tono e la forza a tutto il settore: Marzotto, Lanerossi, Olcese, Bassetti, Bellora, Linificio e canapificio nazionale, Colonerie meridionali, FISAC, Rossari e Varzi, Rivetti, Tosi, Filatura di Cristoforo Colombo. E sarà soprattutto importante rilevare che su 24 complessi ben 23 hanno realizzato in un anno aumenti di fatturato spesso assai elevati (Marzotto 17,54%, Olcese 28, Bassetti 16,68, Rossari e Varzi 21, Bellora 20,40, Colonerie meridionali 2,00%, 13 hanno diminuito il numero dei lavoratori; 9 hanno mantenuto gli stessi organici e solo 7 li hanno aumentati di appena qualche unità (Marzotto da 10.452 a 10.520) grazie all'installazione di nuovi impianti.

Stando alle ipotesi della Confindustria la situazione dovrebbe ancora evolversi lungo queste due direttrici: aumentare da un lato produttività e profitti; diminuire dall'altro l'occupazione e peggiorare ulteriormente la condizione operaia nelle fabbriche. La risposta unitaria a questa linea, la contestazione generale e globale già iniziata dai tre sindacati e la loro richiesta di una politica programmata di sviluppo dell'intera industria tessile presentata al governo sono quindi, più che giuste, indispensabili: non solo nell'interesse dei lavoratori ma per lo sviluppo equilibrato del settore.

In occasione del VII anniversario della creazione del Fronte Nazionale di Liberazione (FNL) il Comitato di coordinamento del gruppo ASGEN (Ansaldo San Giorgio - CIE) per discutere la situazione e le prospettive produttive e di occupazione del gruppo. L'assoluta mancanza di certezza aggravata dall'inspiegabile silenzio del ministro delle Partecipazioni statali al quale, fin dal 21 ottobre, le organizzazioni sindacali dei metallurgici hanno unitariamente chiesto un incontro di chiarimento, non possono non allarmare i lavoratori e le loro organizzazioni.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE AL CUNA sono tenuti ad essere presenti alle sedute di oggi.

Sentenza «esemplare» a carico di un agrario

Ha evaso tutte le leggi sul lavoro: 2000 di multa

Nello stesso tempo l'INPS persegue i braccianti per farsi restituire assegni familiari e indennità di disoccupazione - Evasioni per miliardi: la sentenza è stata ottenuta solo su denuncia dei lavoratori

Dal nostro corrispondente BARI, 20. Uno dei più grossi proprietari di Andria, l'agrario Spagnoletti Giovanni Zeuli, è stato deferito all'autorità giudiziaria per aver violato la legge sul collocamento e per non aver denunciato le giornate di lavoro ai contributi unificati. L'agrario Spagnoletti, caso rarissimo, ha ammesso di aver evaso le leggi del lavoro (in alcuni casi 200 mila lire) per assegni familiari e sussidi di disoccupazione. Spagnoletti è stato condannato a pagare i contributi assicurativi e il caso è stato deferito al giudice di pace di Andria.

La pena a cui è stato condannato l'agrario, pari a una multa per sola violazione, si presta ad alcuni considerazioni in un momento in cui l'INPS e il servizio contributi unificati hanno scatenato una campagna di braccianti pugliesi pretendendo dopo averli cancellati ingiustamente dagli elenchi anagrafici e spesso senza averli nemmeno avvertiti di decimare il migliaio di lire (in alcuni casi 200 mila lire) per assegni familiari e sussidi di disoccupazione. Spagnoletti è stato condannato a pagare i contributi assicurativi e il caso è stato deferito al giudice di pace di Andria.

Conferenza-stampa a Roma I successi della Romania in vent'anni di socialismo

Prorogato il condono tributario in favore degli alluvionati

Il caso dei 16 braccianti di Andria rappresenta però una goccia nel grande mare delle violazioni alle leggi sul collocamento che vengono commesse ogni giorno da migliaia di braccianti e altri lavoratori che, per non essere denunciati, si sono sottratti alle norme del Mezzogiorno. Si pensi che questi agrari hanno denunciato per la prima volta una multa di 200 mila lire, mentre i braccianti della provincia di Bari avrebbero secondo lo stesso Zeuli chiesto di non pagare le multe per aver violato la legge sul collocamento.

L'ambasciatore ha spiegato i motivi per i quali sono state assunte da una stessa persona, Nicolae Ceausescu, le funzioni di segretario generale del PCR e di Presidente del Consiglio di Stato. L'unificazione delle cariche è stata resa necessaria per eliminare dualismi e sovrapposizioni nelle attività degli organismi del partito e dello Stato.

ASTI CORA spumante bum! ed è subito festa

L'IPERICOSI PELI SUPERFLUI del viso e del corpo viene curata ritalico e definitivamente con gli moderni metodi scientifici. Cura armonica dimagranti e cura microvascolari dei capelli.

Assegnate le cariche centrali dell'ANNIG

Il nuovo Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, recentemente eletto dal Congresso di Milano, ha proceduto alla elezione delle cariche centrali.

Estrazioni del Lotto del 20-12-67

Le estrazioni riguardano quelle di sabato 16.

Occasioni e Lezioni e Collegi

ANNUNCI ECONOMICI I PIU' BELI REGALI - LE MIGLIORI OCCASIONI? Solo a gennaio! LAURA GIACCO... ANNUNCI SANITARI ESTETICA

ANNUNCI SANITARI ESTETICA

ANNUNCI SANITARI ESTETICA